

Mobili e macchine d'ufficio	12%
Automezzi	25%
Motomezzi	25%
Altri mezzi di trasporto	25%
Opere d'arte	0%
Fabbricati in corso di costruzione	0%
Altri Beni	12%

In particolare, gli ammortamenti dell'esercizio si riferiscono a:

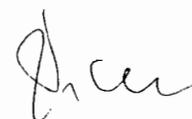
Software e licenze d'uso	21.437.912,00
Fabbricati	49.711.418,00
Impianti attrezzature e macchinari	3.108.883,00
Automezzi	50.685,00
Macchine elaborazione dati	3.143.471,00
Mobili e Macchine	3.137.590,00
Totale	80.589.959,00

Gli ammortamenti coincidono, sostanzialmente, con le dimensioni dell'esercizio precedente: tuttavia, si sottolinea la presenza di maggior valori dovuti principalmente alla rappresentazione, in bilancio ed in inventario, dei cespiti ex ENAM, peraltro stimati di recente dalle strutture amministrative del soppresso Ente e quindi non distanti dai reali prezzi di mercato.

La successiva voce dello schema di Conto economico è dedicata alla quantificazione delle variazioni intervenute nelle **rimanenze**.

Riguardo alle componenti potenzialmente riferibili a tale voce, si sottolinea che i costi relativi a materiale di consumo, materiale tecnico e cancelleria sono interamente registrati come tali a Conto economico supponendo che i fattori produttivi ad essi riferiti siano interamente impiegati nel corso dell'esercizio.

Anche nei precedenti esercizi si è scelta la via della rinuncia alla rilevazione delle rimanenze, **basata sul principio della non rilevanza delle consistenze rispetto ai valori globali** rappresentati annualmente sul rendiconto dell'Istituto.



La presunta relativa esiguità del valore delle scorte giacenti in magazzino al termine dell'esercizio, del resto, come già evidenziato con riferimento ai rendiconti dei precedenti periodi amministrativi, trova fondamento plausibile nell'attività tipicamente svolta dall'Istituto, la quale è del tutto assimilabile a quella di un'azienda erogatrice di servizi amministrativi, tant'è che il medesimo principio della relativa non rilevanza delle rimanenze risulta adottato anche da altre Pubbliche Amministrazioni che risultano ad esso assimilabili in termini di dinamica di svolgimento delle combinazioni economiche d'azienda.

Più significativa e rilevante è la registrazione delle rimanenze per i buoni pasto e per i buoni benzina, le cui scorte presenti in magazzino, a partire dall'esercizio 2008, sono state indicate nell'Attivo dello Stato patrimoniale per un ammontare complessivo di € 1.118.406,00. Al termine dell'esercizio 2009, la consistenza è stata pari ad € 1.653.554,00, mentre per l'esercizio 2010 si è assestata ad € 2.292.097,00; pertanto nella specifica voce del Conto economico è indicata, tra i costi della produzione, la variazione negativa delle suddette rimanenze per € 638.543,00, che ne misura lo scostamento rispetto al valore dell'anno precedente.

Si rappresenta, al riguardo, che all'interno del "Sistema di autogoverno", è in esercizio un modulo specifico per la gestione degli approvvigionamenti dell'Istituto il quale è potenzialmente idoneo a consentire ulteriori rilevazioni di magazzino con conseguente possibilità di valorizzazione delle consistenze.

La gestione di magazzino, tuttavia, non è stata operativamente attivata in considerazione della circostanza che il valore più rilevante delle consistenze è, in linea di principio, legato ai materiali di consumo connessi alle attrezzature informatiche i quali rientrano nell'ambito del recente contratto di fleet management che prevede, oltre alla manutenzione del parco macchine acquisito in leasing, anche la fornitura just in time del materiale di consumo.

Alla luce di tale ultima considerazione pare verosimile, dunque, ritenere che i benefici economici derivanti da una concreta gestione del magazzino non siano tali da far immaginare conveniente il sostenimento dei costi potenzialmente riconducibili ad una sua attivazione operativa.

E', tuttavia, utile rilevare che il sopra citato modulo per la gestione degli approvvigionamenti, si è rivelato operativamente valido per la parte riguardante l'acquisto di cespiti e la conseguente valorizzazione automatizzata degli inventari con cui è efficacemente integrato.



Gli accantonamenti per rischi sono essenzialmente riconducibili a crediti classificati inesigibili dagli uffici centrali e periferici dell'Istituto, che non possono essere stralciati definitivamente tramite rilevazione della perdita corrispondente non essendo giunti alla loro scadenza naturale. Quest'anno, i crediti classificati come inesigibili sono in aumento rispetto all'esercizio precedente e ciò ha comportato un incremento dei costi pari € 358.249,00.

Relativamente al **contenzioso** si precisa che i costi di soccombenza sono contabilmente attribuiti per competenza all'esercizio in cui essi si manifestano.

Nel seguito si illustra la situazione del contenzioso in essere alla data del 31 dicembre 2010 con l'ausilio delle tabelle e dei grafici tratti dalla relazione annuale del controllo di gestione.

La prima delle tabelle proposte, in particolare, illustra l'andamento del contenzioso in essere presso le diverse direzioni regionali. Il grafico a torta successivo rappresenta, invece, in quanta parte dello stesso contenzioso l'Istituto assume la veste rispettivamente di attore o di convenuto.

CONTENZIOSO DIREZIONI REGIONALI								
	Numero ricorsi aperti fino al 31 dicembre 2010		Numero ricorsi conclusi fino al 31 dicembre 2010 con esito:			Numero ricorsi patrocinati direttamente dall'Inpdap	Numero ricorsi affidati a legali esterni	Numero ricorsi pendenti al 31/12/2010
	Attore	Convenuto	Favorevole	Sfavorevole	Transati			
Pensioni	532	6.927	6.517	2.750	248	7.459	59	23.751
Previdenza	83	923	466	292	18	941	71	4.964
Credito	30	36	9	5	3	57	14	167
Patrimonio	281	147	156	79	21	312	89	2.633
Personale	14	60	30	13	0	72	0	116
Entrate	13	32	30	6	0	39	9	340
Varie	11	157	85	27	26	136	5	272
TOT	964	8.284	7.293	3.172	316	9.016	247	32.243

* Comprensivo del contenzioso dinanzi alla Corte dei Conti
Fonte: Direzioni Regionali

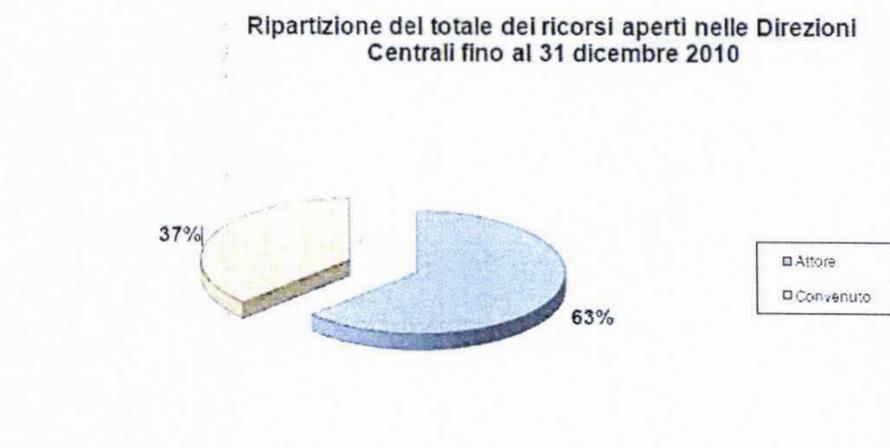
[Handwritten signature]



Analoghe modalità di rappresentazione grafica vengono proposte, nel prosieguo, per fotografare la situazione del contenzioso presso le Direzioni centrali al termine dell'esercizio 2010.

CONTENZIOSO DIREZIONI CENTRALI								
	Numero ricorsi aperti fino al 31 dicembre 2010		Numero ricorsi conclusi fino al 31 dicembre 2010 con esito:			Numero ricorsi patrocinati direttamente dall'Inpdap	Numero ricorsi affidati a legali esterni	Numero ricorsi pendenti al 31/12/2010
	Attore	Convenuto	Favorevole	Sfavorevole	Transatti			
Pensioni	977	239	848	63	0	1.216	0	1.965
Previdenza	42	111	214	66	0	385	0	8
Credito	3	3	2	0	0	3	0	0
Patrimonio	2	5	5	0	0	11	1	0
Personale	52	138	127	47	0	206	5	1.406
Entrate	0	126	95	14	6	126	0	608
Varie	2	19	0	1	1	19	1	14
TOI	1.078	641	1.291	191	7	1.966	7	4.001

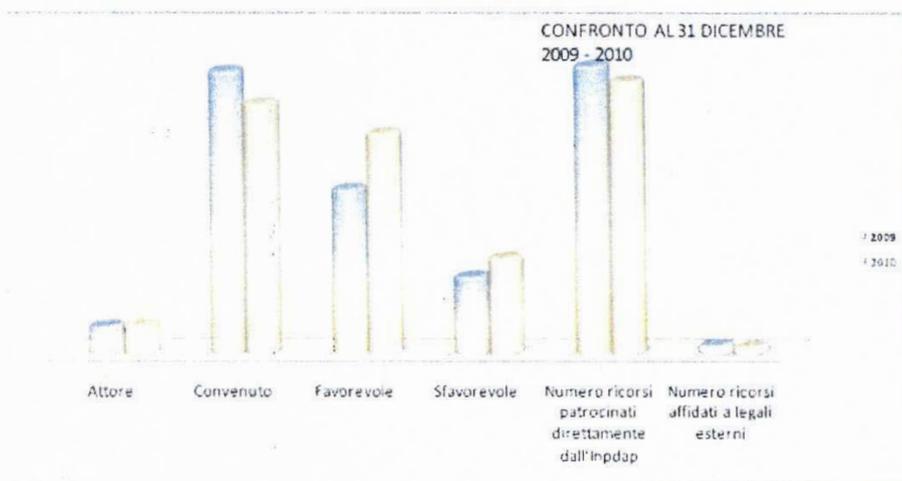
* Comprensivo del contenzioso dinanzi alla Corte dei Conti
Fonte: Direzioni Centrali



Di Cesare

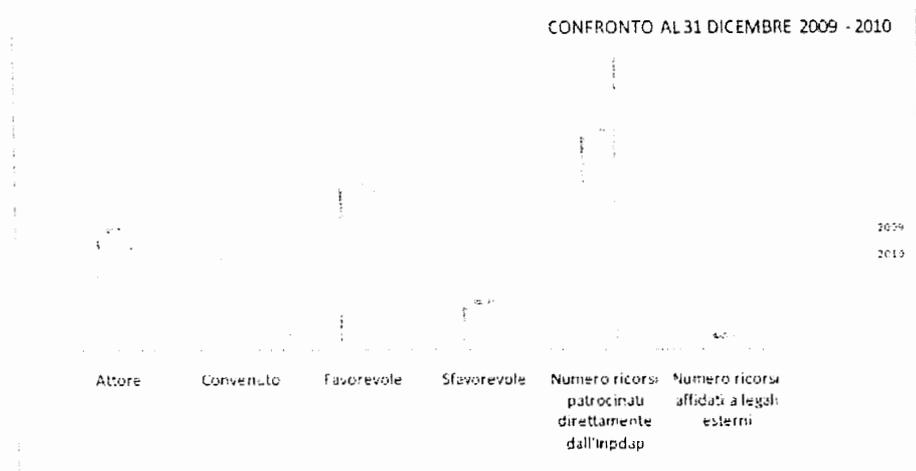
Le rappresentazioni grafiche successive espongono lo stato comparato del contenzioso al termine degli ultimi due esercizi rispettivamente nelle direzioni regionali e presso le direzioni centrali.

ANDAMENTO CONTENZIOSO DIREZIONI REGIONALI												
	ANNO 2009						ANNO 2010					
	Attore	Convenuto	Favorevole	Sfavorevole	Numero ricorsi patrocinati direttamente dall'Inpdap	Numero ricorsi affidati a legali esterni	Attore	Convenuto	Favorevole	Sfavorevole	Numero ricorsi patrocinati direttamente dall'Inpdap	Numero ricorsi affidati a legali esterni
Pensioni	493	7922	4720	2173	7.209	152	532	6.827	6.517	2.750	7.456	50
Previdenza	87	883	438	209	798	42	83	829	468	292	641	71
Credito	37	32	3	8	82	12	30	38	9	5	57	14
Pensionato	312	209	154	152	901	64	281	147	156	79	312	86
Personale	0	73	64	5	89	3	14	80	30	13	72	0
Emense	7	38	21	3	82	2	15	32	30	8	39	0
Varie	16	123	84	25	170	31	11	187	85	27	138	8
TOT	932	9.350	5.464	2.575	9.527	306	864	8.284	7.293	3.172	9.016	247



ANDAMENTO CONTENZIOSO DIREZIONI CENTRALI												
	ANNO 2009						ANNO 2010					
	Attore	Convenuto	Favorevole	Sfavorevole	Numero ricorsi patrocinati direttamente dall'Inpdap	Numero ricorsi affidati a legali esterni	Attore	Convenuto	Favorevole	Sfavorevole	Numero ricorsi patrocinati direttamente dall'Inpdap	Numero ricorsi affidati a legali esterni
Pensioni	652	136	644	66	901	0	677	236	848	63	1.216	0
Previdenza	18	76	198	34	83	0	42	111	214	86	388	0
Credito	4	4	4	0	3	2	3	3	2	0	3	0
Pensionato	6	4	10	1	8	2	2	5	5	0	11	1
Personale	51	220	101	56	286	6	62	138	127	47	206	5
Emense	11	128	100	64	207	0	0	128	86	14	128	0
Varie	0	21	0	0	20	1	2	19	0	1	19	1
TOT	745	886	1.066	251	1.418	11	1.078	641	1.291	181	1.966	7

Handwritten signature



Per concludere la disamina delle voci che compongono il Conto economico con riferimento all'area afferente la *gestione caratteristica*, è opportuno segnalare che tra i costi di produzione non figurano gli accantonamenti al **Fondo Garanzia prestiti**, il quale è alimentato con trattenute in conto capitale sulle somme erogate agli iscritti e, pertanto, non transita in Conto economico, movimentando direttamente la corrispondente voce della situazione patrimoniale.

La successiva area, quella della **gestione finanziaria**, è intonata positivamente e contribuisce ad attenuare, sia pur in maniera marginale, la negatività del risultato economico complessivo.

Afferiscono a questa area del Conto economico componenti attive e passive. Le prime sono costituite dagli interessi *sui prestiti concessi agli iscritti, al personale e agli enti, dagli interessi*

bancari e postali, dagli interessi sui titoli in portafoglio e da tutti gli altri residuali proventi di natura finanziaria.

Le voci passive sono date dagli interessi passivi e legali di significativo importo.

Il saldo derivante dal confronto fra proventi ed oneri finanziari è positivo per un ammontare pari ad € **306.320.920,00**.

I successivi **indici** forniscono informazioni sintetiche sulla incidenza della gestione finanziaria all'interno del Conto economico, incidenza che appare in decremento rispetto al triennio precedente.

INCIDENZA DELLA GESTIONE FINANZIARIA	Es. 2010		Es. 2009		Es. 2008		Es. 2007	
Proventi	368.866.637,95	4,09%	339.255.325,13	6,53%	453.420.232,57	10,35%	352.332.956,54	9,61%
Risultato economico dell'esercizio	9.025.125.670,50		5.194.106.814,99		4.381.168.755,48		3.667.355.855,85	
Interessi attivi	361.100.690,40	4,00%	333.890.472,41	6,43%	424.250.247,66	9,68%	337.011.465,15	9,19%
Risultato economico dell'esercizio	9.025.125.670,50		5.194.106.814,99		4.381.168.755,48		3.667.355.855,85	
Interessi passivi	62.545.720,33	0,69%	75.111.399,81	1,45%	84.037.284,74	1,92%	77.430.037,35	2,11%
Risultato economico dell'esercizio	9.025.125.670,50		5.194.106.814,99		4.381.168.755,48		3.667.355.855,85	
Interessi attivi - Interessi passivi	298.554.970,07	3,31%	258.779.072,60	4,98%	340.212.962,92	7,77%	259.581.427,80	7,08%
Risultato economico dell'esercizio	9.025.125.670,50		5.194.106.814,99		4.381.168.755,48		3.667.355.855,85	

L'articolazione del Conto economico si sviluppa presentando, successivamente, un raggruppamento di voci tendenti a rappresentare rettifiche di valore intervenute sulle attività finanziarie eventualmente presenti in portafoglio.

Per l'esercizio 2010 non si evidenziano rettifiche con riferimento ai valori di che trattasi.

I rendimenti riconducibili al *portafoglio dei titoli di Stato e i dividendi delle partecipazioni e azioni* (cedole, interessi ecc. pari a 8 milioni ca.) sono, infatti, rilevati fra i proventi finanziari.

I valori e le tipologie di titoli detenuti sono esposti tra gli inventari.



Le ultime voci della struttura scalare sono dedicate ad ulteriori componenti di gestione accessoria quali i **proventi e gli oneri straordinari** il cui saldo per l'esercizio 2010 evidenzia un valore positivo per € **317.649.822,00**.

Tra queste voci sono comprese tutte le movimentazioni derivanti dalle operazioni straordinarie, quali sopravvenienze, oneri e proventi straordinari.

Particolarmente degne di nota al riguardo sono:

- Plusvalenze e Minusvalenze derivanti da immobilizzazioni patrimoniali tra cui rientrano anche la componente negativa realizzata per i titoli di Stato (€ 8.508.334,00), le vendite di immobili (n. 440 ca.) retrocessi ex art. 43 bis della Legge 14/2009 e la componente positiva derivante dall'apporto degli immobili di proprietà al Fondo Senior (€ 76.437.275,00);
- Risultanze, di segno contrastante, del riaccertamento dei residui attivi e passivi. Essi incidono in quanto cancellazioni di debiti e crediti non generate da movimentazioni finanziarie;
- Insussistenze e sopravvenienze di attivo e di passivo, tra cui, la componente attiva derivante dal saldo della chiusura anticipata dell'operazione di cartolarizzazione SCIC (€ 105.158.383,00) e dall'accertamento di valori capitali riferiti ad anni precedenti (€ 72.505.349,00).

I successivi **indici** forniscono informazioni sintetiche sulla incidenza della gestione finanziaria all'interno del Conto economico.

INCIDENZA DELLA GESTIONE STRAORDINARIA	Es. 2010		Es. 2009		Es. 2008		Es. 2007	
Proventi straordinari	514.221.511,13	5,70%	975.115.477,73	18,77%	332.987.513,65	7,60%	127.201.554,58	3,47%
Risultato economico dell'esercizio	9.025.125.670,50		5.194.106.814,99		4.381.168.755,48		3.667.355.855,85	
Oneri straordinari	196.810.031,73	2,18%	183.424.472,30	3,53%	20.783.912,23	0,47%	175.241.393,75	4,78%
Risultato economico dell'esercizio	9.025.125.670,50		5.194.106.814,99		4.381.168.755,48		3.667.355.855,85	
Proventi straordinari - Oneri straordinari	317.411.479,40	3,52%	791.691.005,43	15,24%	312.203.601,42	7,13%	-48.039.839,17	-1,31%
Risultato economico dell'esercizio	9.025.125.670,50		5.194.106.814,99		4.381.168.755,48		3.667.355.855,85	

L'ultima posta che precede il risultato totale consiste nelle imposte, che per quest'anno evidenziano un debito pari ad € 20.072.304,00. Bisogna precisare che l'Istituto non svolge attività commerciale e pertanto le imposte dirette sono dovute, in particolare, sui redditi prodotti dai fabbricati e dagli interessi attivi sui prestiti, indipendentemente dal segno del risultato economico complessivo.

13.2 LA SITUAZIONE PATRIMONIALE

Nell'adozione dei **criteri di valutazione** si è fatto riferimento, oltre che al disposto dell'art. 2426 del Codice Civile, alle disposizioni contenute nel DPR 97/2003, nel Regolamento di Amministrazione e Contabilità dell'Istituto e nei Principi Contabili stabiliti dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

In tale contesto, particolare attenzione è stata posta, fra l'altro, sul *principio della coerenza* di cui all'Allegato 1), lett. H) del DPR 97/2003 al fine di assicurare un nesso logico fra tutti gli atti contabili preventivi e consuntivi e far sì che i criteri particolari di valutazione delle singole poste siano coerenti fra loro e tutti strumentali al perseguimento delle finalità assegnate al bilancio.

ATTIVITÀ

La prima voce dell'Attivo patrimoniale è costituita dalle **Immobilizzazioni**.

Nella rappresentazione delle *immobilizzazioni immateriali*, in particolare, si è fatto riferimento ai criteri di iscrizione e valutazione di cui al *documento n. 24* dei Principi Contabili del CNDCEC.



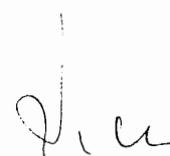
I software e le licenze d'uso sono indicati alla voce n. 4. Il loro valore residuale ammonta ad € 25.435.751,00, formato per € 193.424.196,00 dai valori di capitalizzazione da cui sono stati detratti € 167.988.445,00 riferiti alle quote già ammortizzate.

La posta successiva riguarda le *immobilizzazioni materiali*, per le quali sono stati adottati i criteri fondamentalmente riferibili al Principio Contabile n. 16 del CNDCEC.

Capofila delle immobilizzazioni materiali è la voce "**terreni e fabbricati**", dove sono compresi gli *immobili (strumentali e a reddito)*, iscritti al costo storico incrementato della manutenzione straordinaria: tali valorizzazioni sono automaticamente rilevate dalla procedura integrata di contabilità ed inventario.

Il valore capitalizzato risulta rettificato sulla base dei piani di ammortamento (dei fabbricati) che tengono conto della vita tecnica economica e della residua possibilità di utilizzo. Il valore al netto degli ammortamenti è pari ad € 1.288.249.457,00; l'ammortamento complessivamente cumulato ammonta ad € 446.248.885,00, comprensivo delle voci ex ENAM.

Di seguito si espone una tabella riepilogativa del valore dei fabbricati a reddito e strumentali al 31.12.2010, che evidenzia inoltre gli immobili ex ENAM.



	VALORE DEGLI IMMOBILI AL 31/12/2010			QUANTITA' IMMOBILI AL 31/12/2010		
	Reddito	Strumentali	Totale	Reddito	Strumentali	Totale
Consistenza al 31/12/2009 iscritta nella Situazione Patrimoniale Inpdap	958.623.183,59	358.139.345,37	1.316.762.528,96	12.782	154	12.936
Man straordinarie	147.212,73	5.642.612,16	5.789.824,89			0
Acquisizioni diverse (integrazione consistenza)		50.429,00	50.429,00			0
Vendite	32.150.802,50		32.150.802,50	445		445
Ammortamenti	31.650.589,07	15.948.435,08	47.599.024,15			0
Altre variazioni (modifica destinazione d'uso, trasferimenti, rettifiche)	-430.476,00	592.476,00	162.000,00			0
	894.538.528,75	348.476.427,45	1.243.014.956,20	12.337	154	12.491
Immobili ex ENAM	1.500.994,81	45.336.181,58	46.837.176,39	1	11	12
Manutenzioni immobili ex ENAM		509.716,80	509.716,80			0
Ammortamenti immobili ex ENAM	67.206,03	2.045.188,32	2.112.394,35			0
Consistenza al 31/12/2010 iscritta nella Situazione Patrimoniale Inpdap	895.972.317,53	392.277.137,51	1.288.249.455,04	12.338	165	12.503

Alla presente relazione è allegato un elenco descrittivo dei beni appartenenti al patrimonio immobiliare dell'Istituto, "fotografato" alla data di chiusura dell'esercizio.

La voce successiva è dedicata agli **impianti e macchinari**, valorizzati per € 2.614.674,00 al netto degli ammortamenti, in cui sono comprese anche le attrezzature.

Ulteriori voci di rilievo nell'ambito delle immobilizzazioni riguardano **altri beni** (€ 16.339.561,00), dove sono incluse le **opere d'arte** per € 1,540 milioni, i **mobili e macchine da ufficio** per un valore netto di € 9,615 milioni e le apparecchiature hardware per un valore netto di € 5,185 milioni.

I valori relativi agli **automezzi di proprietà**, tra cui sono ricompresi i mezzi di trasporto delle strutture sociali, ammontano, invece, ad € 95.205,00 al netto degli ammortamenti.

Tra le immobilizzazioni in corso di acquisizione sono valorizzati gli acconti a S.A.L. per acquisiti software per € 40.504.313,00.

La complessiva consistenza dei beni mobili risulta dalla seguente tabella:

Classe	Quantità	Valore capitalizzato	Ammortamenti accumulati	Valore contabile
Hardware	3.607	18.466.541,67	13.281.978,17	5.184.563,50
Software	328	154.220.045,04	138.467.034,05	15.753.010,99
Lic. d'uso software	18.905	39.204.152,23	29.521.411,13	9.682.741,10
Impianti e macchinari	804	36.446.107,97	34.719.233,99	1.726.873,98
Attrezzature	31.387	10.821.567,91	10.475.039,43	346.528,48
Mobili e macchine d'ufficio	343.907	74.715.168,96	65.099.798,34	9.615.370,62
Automezzi	8	684.066,64	588.861,64	95.205,00
Altri mezzi di tras	3	42.042,27	42.042,27	0,00
Opere d'arte	245.822	1.539.632,47	0,00	1.539.632,47
Altri beni	453.836	4.861.352,14	4.320.081,25	541.270,89
Totale	1.098.607	341.000.677,30	296.515.480,27	44.485.197,03

Si rappresenta di seguito, relativamente alle immobilizzazioni immateriali e materiali, il nodo di bilancio di appostazione e l'indicazione dei codici delle relative classi in inventario.

I. Immobilizzazioni immateriali	Classe inventario	Importo
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti		
Software applicativi	IM06SW	154.220.045,04
F.do amm.to software applicativi		138.467.034,05
		15.753.010,99
Licenze d'uso software	IM07LS	39.204.152,23
F.do amm.to licenze d'uso software		29.521.411,13
		9.682.741,10
II. Immobilizzazioni materiali		
1) Terreni e fabbricati		
Fabbricati da reddito	IM03FR	1.126.921.638,48
F.do amm.to fabbricati da reddito		230.949.320,95
		895.972.317,53
Fabbricati strumentali	IM04FS	607.576.701,87
F.do amm.to fabbricati strumentali		215.299.564,36
		392.277.137,51
2) Impianti e macchinari		
Impianti e macchinari	IM08IM	36.446.107,97
F.do amm.to impianti e macchinari		34.719.233,99
		1.726.873,98
Attrezzature	IM09AT	10.821.567,91
F.do amm.to attrezzature		10.475.039,43
		346.528,48
Altri beni	IM20AB	4.861.352,14
F.do amm.to altri beni		4.320.081,25
		541.270,89
4) Automezzi e motomezzi		
Automezzi	IM11AU	684.066,64
F.do amm.to automezzi		588.861,64
		95.205,00
Altri mezzi di trasporto	IM13MT	42.042,27
F.do amm.to altri mezzi di trasporto		42.042,27
		-
5) Immobilizzazioni in corso e acconti		
Acconti su acquisti di software applicativi	IM21AS	40.504.313,52
7) Altri beni		
Apparecchiature elabor automatica dati (hardware)	IM05HW	18.466.541,67
F.do amm.to apparecchiature elabor automatica dati		13.281.978,17
		5.184.563,50
Mobili e macchine d'ufficio	IM10MU	74.715.168,96
F.do amm.to mobili e macchine d'ufficio		65.099.798,34
		9.615.370,62
Opere d'arte L. 717/49	IM14OA	1.539.632,47

Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie sono costituite da valori mobiliari rappresentati al costo storico, come indicato dal Principio contabile n. 20, confermato dalla circolare 32 del 16/10/2002 della RGS.

I valori mobiliari detenuti dall'Istituto sono iscritti tra le immobilizzazioni in ragione della loro presumibile permanenza nel patrimonio dell'Istituto e sono rappresentati da titoli di Stato, partecipazioni in imprese collegate e controllate, da crediti verso imprese controllate e collegate, dalla voce altri titoli e dalla voce crediti finanziari diversi.

Le *partecipazioni* sono segnatamente rappresentate da quote riconducibili alle seguenti società:

- FIMIT SGR, Società di Gestione del Risparmio nata nel 1998 per iniziativa di INPDAP e Mediocredito Centrale, all'epoca interamente pubblico e, successivamente, privatizzato e inserito nel gruppo bancario CAPITALIA, attraverso la quale sono stati realizzati i fondi immobiliari chiusi ad apporto pubblico Alpha Immobiliare e Beta Immobiliare, ai quali l'Istituto ha conferito e una significativa porzione del proprio patrimonio immobiliare. L'INPDAP detiene n. 33.157 azioni pari al 30,72% del Capitale Sociale. Un riferimento alle ulteriori vicende societarie è presente nel commento al capitolo 1.1.3.2.02
- Nell'ambito della voce partecipazioni sono ricompresi anche i valori del Fondo Immobiliare Alpha (numero di quote paria 31.289), del Fondo Beta (numero di quote pari a 26.847), e del Fondo Aristotele (numero di quote pari a 2.520), promosso dall'Istituto nel 2005 attraverso nel rispetto di quanto indicato dalla L. 498/92, che prevedeva che gli enti previdenziali destinassero, in via prioritaria, una quota non inferiore al 25% dei fondi annualmente disponibili alla realizzazione o all'acquisto di immobili destinati a soddisfare esigenze di edilizia universitaria e di ricerca e gestito da Fabrica Immobiliare SGR SpA (Gruppo MPS).
- Completa la voce delle partecipazioni, il valore del Fondo immobiliare chiuso Senior, costituito mediante apporto di un primo portafoglio di immobili di proprietà dell'Istituto, in data 29 dicembre 2009, a seguito della delibera commissariale n. 149 del 28 dicembre 2009. L'efficacia dell'apporto è stata fissata al 15 aprile 2010. L'autorizzazione alla costituzione del fondo e l'approvazione del perimetro di immobili interessati dall'apporto è stata effettuata con delibera commissariale n. 122 del 21 ottobre 2009. Alla data del 31 dicembre 2010 risultano sottoscritte n. 362 quote del Fondo del valore unitario di € 250.000, per un



controvalore complessivo di € 90.500.000,00. Il Fondo è riservato ad investitori professionali ed opera investimenti immobiliari e mobiliari focalizzati sulle esigenze dei soggetti più anziani (realizzazione di residenze innovative, intervento nell'erogazione di prestiti vitalizi ipotecari, acquisto di nude proprietà).

A fronte degli asset trasferiti sono state calcolate n. 362 quote al valore nominale di € 250.000,00 per un valore complessivo, valutato dall'esperto indipendente individuato dalla citata delibera sulla base degli immobili apportati al Fondo.

La tabella seguente espone il valore di ogni immobile rapportato alla quota del fondo e la plusvalenza derivante dalla differenza con il valore contabile (Costo di acquisto-Fondo ammortamento):

N. Cespite SAP	CLASSE	Descrizione	TIPOLOGIA	COMUNE	Costo di acquisto	Fondo ammortamento	Valore residuo	Valore di apporto	Valore rapportato alla quota del fondo	Plusvalenza risultante dall'apporto
30000001396	IM03FR	Viale Ciro Menotti 66	FR-UFFIC	MODENA	761.073,71	-22.832,21	738.241,50	788.478,74	787.045,45	48.803,95
30000001395	IM03FR	Via Scalambrini 37	FR-UFFIC	PIACENZA	244.128,06	-7.323,84	236.804,22	379.348,52	378.658,94	141.854,72
30000001150	IM03FR	Largo V. Brocchi 5	FR-NEG	ROMA	151.250,00	-4.537,50	146.712,50	150.383,10	150.109,74	3.397,24
30000011084	IM03FR	via Collatina 383, 385, 387	FR-UFFIC	ROMA	9.212.745,00	-276.382,35	8.936.362,65	23.267.399,22	23.225.103,76	14.288.741,11
30000000061	IM03FR	V.LE MANZONI (matr. ex II.PP. 2177)	FR-REDD	ROMA	2.362.115,98	-2.362.115,98	0,00	59.383.930,91	59.275.982,83	59.275.982,83
30000000051	IM03FR	V. DE GASPERI 86/88	FR-REDD	ANCONA	366.148,98	-366.148,98	0,00	684.343,28	683.099,28	683.099,28
30000000310	IM03FR	Piazza Roosevelt 3	FR-UFFIC	BOLOGNA	330.126,55	-9.903,80	320.222,75	1.947.109,24	1.931.580,78	325.454,52
30000012226	IM03FR	P.ZZA ROOSEVELT,3	FR-UFFIC	BOLOGNA	1.325.673,72	-39.770,21	1.285.903,51			
30000011079	IM03FR	Viale delle Provincie 184	FR-NEG	ROMA	1.202.312,00	-36.069,36	1.166.242,64			
30000011080	IM03FR	Viale delle Provincie 184	FR-NEG	ROMA	0,00	0,00	0,00	1.843.280,21	1.828.579,80	662.337,16
30000011081	IM03FR	Viale delle Provincie 184	FR-NEG	ROMA	0,00	0,00	0,00			
30000000358	IM03FR	Via Traspontino, 3	FR-ALBER	RAGUSA	1.270.345,96	-38.110,38	1.232.235,58	2.257.846,04	2.239.839,42	1.007.603,84
					17.225.919,96	-3.163.194,61	14.062.725,35	90.702.119,26	90.500.000,00	76.437.274,65

La situazione complessiva delle quote detenute e riferibili alle anzidette Società dall'Istituto è rappresentata nella seguente tabella sinottica.

Tipologia	Quantità	Costo d'acquisto EUR (Val. originario in Lire)	Valore di bilancio al costo d'acquisto *
Azioni FIMIT SGR	33.157 **	51,65 (Lire 100.000)	1.712.416
Quote Fondo Immobiliare ALPHA	31.289	2.500,00	78.222.500
Quote Fondo Immobiliare BETA	26.847	1.000,00	26.847.000
Quote Fondo Immobiliare ARISTOTELE	2.520	250.000,00	630.000.000
Quote Fondo Immobiliare SENIOR	362	250.000,00	90.500.000
Totali			827.281.916

(*) Ai sensi della circolare n° 32 emanata dalla RGS del 16/10/2002 "Linee guida sulla rappresentazione contabile di alcune poste di Bilancio"

(**) Pari al 30,72% del Capitale Sociale

Per quanto riguarda i titoli di Stato, a fine anno 2010 si è conclusa la prevista alienazione parziale del patrimonio mobiliare investito, fino a concorrenza della misura di € 500.000.000, nel rispetto delle direttive impartite dal MEF, attraverso il disinvestimento totale dei portafogli BNL e Unicredit-Banca di Roma e parziale dei portafogli MPS ed EurizonCapital.

Il controvalore complessivo incassato è stato pari ad € 507.341.458,79 di cui € 155.515.583,27 per estinzione mandato BNP Paribas AM Sgr pA, € 144.749.999,50 per estinzione mandato n. 67100 presso Pioneer Investments SgrpA, € 481.931,37 ad estinzione mandato n. 65469 presso Pioneer Investments SgrpA, € 75.733.944,65 per restituzione parziale mandato n. 241296 presso MPS ed € 130.860.000,00 per restituzione parziale mandati nn. 675652 e 675911 presso EurizonCapital Sgr.

Alla luce di quanto sopra, risultano riacquisiti in gestione diretta i seguenti titoli residui dei portafogli MPS ed Eurizon Capital, trasferiti sui dossier titoli n. 30068/10038018 acceso presso Unicredit-Banca di Roma e n. 6300567557 acceso presso BNL in base alla suddivisione appresso riportata:

